

L'attività del giornalino è stata introdotta da una riunione alla quale hanno partecipato tutti coloro che hanno inteso collaborare alla sua realizzazione, dopo attivazione di mail istituzionale.

In quell'occasione ho spiegato ai partecipanti (all'incirca 35) le finalità di un giornalino scolastico e abbiamo stabilito dei ruoli e un metodo di lavoro. Si è stabilito di proporre, a ottobre, l'ipotesi di 4 numeri, poi regolarmente rispettata, con un primo numero da completare entro il 30 novembre per poi lasciare il tempo a me di correggere ogni articolo e al gruppo di impaginatori di lavorare con calma prima dell'uscita, decisa per le vacanze di Natale.

I ragazzi hanno scelto un argomento che poi sarebbe diventato una rubrica da portare avanti. Ho lasciato loro libera scelta sia sull'argomento sia nella stesura, intervenendo per piccole correzioni grammaticali o concettuali.

L'attività è continuata in modo uniforme per tutto l'anno: qualche studente ha partecipato solo a un numero, qualcun altro è entrato strada facendo. La redazione è rimasta complessivamente composta di circa 30 elementi.

Ho mantenuto i rapporti con la redazione tramite mail e un gruppo whatsapp al cui interno intervengo come promemoria o per correggere il tiro quando bisogna discutere di decisioni da prendere insieme.

I numeri sono stati composti di rubriche costanti di vari argomenti, di vignette, di racconti, di pensieri anonimi raccolti sulla pagina Instagram curata dai ragazzi, di articoli di carattere più divulgativo e serio e altri di approfondimento musicale e cinematografico. Ogni numero è stato poi assemblato da un gruppo "Impaginazione" che ha utilizzato dei software già noti in ambito didattico.

L'uscita dei quattro numeri è stata ufficializzata tramite mail istituzionale e pubblicazione sul sito della scuola, oltretutto sulle pagine Facebook del liceo e attraverso diffusione capillare delle varie pagine social gestite dai ragazzi.